



Per la morte del nonno anche i nipoti devono essere risarciti

Descrizione

La Corte di Appello di Roma provvedeva alla liquidazione di Euro 60.000,00 ciascuno per i sei **nipoti non conviventi per la morte del nonno**. Ricorreva in Cassazione la compagnia di assicurazione, lamentandosi del risarcimento del danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale in via presuntiva.

La Corte di Cassazione (con la sentenza del 3 aprile 2025 n. 8839) rigettava il ricorso, rilevando che: *“la Corte d’Appello ha fatto corretta applicazione del principio secondo cui la **convivenza** con la vittima non costituisce un requisito indispensabile, ma può rappresentare uno tra gli elementi probatori utili a dimostrare l’ampiezza e la profondità del vincolo affettivo per la determinazione del “quantum debeatur” (Cass. n.29332/2017 e Cass. n.7743/2020). Secondo un costante orientamento di legittimità **“il legame parentale fra nonno e nipote consente di presumere che il secondo subisca un pregiudizio non patrimoniale in conseguenza della morte del primo (per la perdita della relazione con una figura di riferimento e dei correlati rapporti di affetto e solidarietà familiare) e ciò anche in difetto di un rapporto di convivenza”**. La prova circa l’intensità del vincolo tra nonno e nipote, infatti, è necessaria solo ai fini della personalizzazione del danno indicato nelle tabelle di riferimento e non anche ai fini dell’an”*.

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

15 Apr 2025